

Fondazione educaRE

Sede in VIA GIOVANNI RINALDI, 40/A - REGGIO EMILIA
C.F./P. IVA: 03037100355
Iscrizione al Registro Unico Naz. Terzo Settore n. 129186
Fondo di Dotazione Euro 30.000,00 i.v.

Bilancio sociale al 31/08/2025

Premessa

Lettera del Presidente ai Soci

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è una occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, in primis le comunità parrocchiali, poi le famiglie con i loro bambini/e, i nostri dipendenti, i soci sostenitori e i volontari, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un primo anno di lavoro in "rete" delle nostre quattro scuole, per certi versi difficile e impegnativo ma, al tempo stesso, ricco di stimoli e sicuramente innovativo per tutto il settore delle scuole d'infanzia paritetiche.

La nostra Fondazione rappresenta una novità per l'intera comunità: un raro esempio di unione delle attività di più Parrocchie per sostenere la missione educativa nei confronti dell'infanzia, mantenendo il vincolo con le comunità parrocchiali d'origine.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale la Fondazione educaRE rende conto alle diverse Parrocchie della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Auspucando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro una buona lettura.

Il Presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, è un eccellente strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per le Parrocchie d'origine, effettivi soci della Fondazione;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- Consiglio di Indirizzo;
- Bacheche pubbliche delle Parrocchie di riferimento.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni delle parti interessate;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

è il primo bilancio sociale della Fondazione, non sussistono riferimenti rispetto al passato.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

i valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'Ente (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutte le Parrocchie di origine delle scuole) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

L'Ente, costituito nella forma giuridica di Fondazione aperta del Terzo Settore, svolge la propria attività nel settore Istruzione scuole dell'infanzia. Si segnala che l'attività viene svolta, attualmente, in quattro scuole appartenenti alle circoscrizioni cittadine del Nord-Est del comune di Reggio Emilia: la scuola S. Giuseppe di via fratelli Rosselli, la scuola Elena e Carlo Gastinelli di Coviolo, la scuola Maria V.M. di Cavazzoli in via G. Rinaldi, la scuola di S. Prospero Strinati in via M. Samoggia.

La Fondazione educaRE ha la sede legale e la segreteria nella scuola di via G. Rinaldi, 40/A, Reggio Emilia, il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 129186, l'iscrizione è avvenuta in data 19/12/2024, alla sezione "Altri enti del Terzo Settore".

I contatti web di riferimento sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail segreteria: INFO@FONDAZIONEEDUCARE.IT
- Indirizzo e-mail direzione: DIR@FONDAZIONEEDUCARE.IT
- Indirizzo Pec: AMM@PEC.FONDAZIONEEDUCARE.IT

La Fondazione educaRE non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente Fondazione educaRE, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholders, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per consentire solidità alla vita della Fondazione e garantire la sua capacità di attrarre risorse di qualità.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Consistenza e composizione della base associativa

	Nominativo dei soci	Quota di partecipazione al capitale sociale (€)	Valore (%)
	Parrocchia di Ognissanti in Cavazzoli	7.500	25,00
	Parrocchia di San Prospero Vescovo in San Prospero Strinati	7.500	25,00
	Parrocchia di S. Giuseppe sposo di M.V.	7.500	25,00
	Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio MM in Coviolo	7.500	25,00
Totale		30.000	100,00

Struttura di governo

L'Ente Fondazione educaRe fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto attualmente da 6 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 100% mentre il Consiglio di Indirizzo (l'assemblea dei soci) si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Il Consiglio di Indirizzo agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Composizione dell'organo amministrativo

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Codice fiscale
Garuti Marco	Presidente	Non associato	06/12/2023	GRTMRC56A28H223A
Onesti Marco	Consigliere	Rappresentante Diocesi Reggio Emilia	06/12/2023	
Gherardi Maria Cristina	Consigliere	Rappresentante Parrocchia S. Giuseppe Sposo	06/12/2023	
Cigarini Giovanni	Consigliere	Rappresentante Parrocchia S. Gervasio e Protasio MM	06/12/2023	
Meloni Matteo	Consigliere	Rappresentante Parrocchia S. Prospero Strinati	06/12/2023	
Garlassi Lara	Consigliere	Rappresentante Parrocchia Maria V.M.	06/12/2023	

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Data	Principali argomenti degli Ordini del Giorno	Quota di partecipazione amministratori
25.11.24	Definizione rette per a.s. '25-'26 Allineamento valori conferimento cespiti Investimenti straordinari	6/6
04.12.24	Strategia della Fondazione a lungo termine. Definizione ruoli e competenze Consiglieri. Andamento economico al 30.9	6/6
24.01.25	Presentazione ed approvazione della bozza di Rendiconto Gestionale e Stato Patrimoniale per successivo invio al Consiglio d'Indirizzo	6/6
13.05.25	Valutazione andamento economico del primo semestre dell'a.s. 24-25	5/6
23.06.25	Gestione del personale: limiti attuali, possibili cambiamenti per il prossimo a.s. Contratto di comodato d'uso della scuola di CVZ	5/6
22.08.25	Autorizzazione per il Presidente alla firma del nuovo sub-contratto di diritto d'uso con la Parrocchia di Cavazzoli previsto per l'01.09.225	6/6

Composizione dell'organo di controllo

La nostra organizzazione ai sensi dell'art. 30 del Cts, si è dotata di un organo di controllo il quale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di prevenire ed individuare tempestivamente operazioni illecite ed eventuali crisi finanziarie (attraverso la verifica dell'esistenza ed adeguatezza degli strumenti di supporto delle decisioni aziendali).

La nomina dell'organo di controllo decorre a far data dal 06/12/2023 e rimane in carica per 3 esercizi.

L'organo di controllo dell'Ente Fondazione educaRe è così composto:

Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica	Poteri attribuiti
Braglia Pierangela	Organo di controllo monocratico	06/12/2023	Controllo

Il compenso previsto per i componenti dell'organo di controllo è pari a 2.080,00 €.

Ai sensi dell'art. 30, 7 comma del Cts, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida prevista dalla normativa dell'art. 14 del Cts. Dalle verifiche svolte non sono emersi attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente. Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione sul monitoraggio e nell'attestazione di conformità del bilancio sociale.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale: educazione, istruzione per la scuola d'infanzia 0-6 anni e formazione professionale, in stretta collaborazione con le famiglie di provenienza secondo forme e modalità aperte al confronto dell'integrazione culturale.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali: organizzazione del servizio estivo nel mese di Luglio, inclusione di bambini/e con esigenze speciali (nell'anno scolastico concluso n. 9 suddivisi fra le 4 scuole), sostegno di alcune famiglie bisognose attraverso la riduzione delle rette scolastiche, coinvolgimento delle famiglie in piccoli progetti di attività guidata (Notte dei racconti, Nati per leggere) e in alcune attività di supporto per gite scolastiche e altri momenti di condivisione scuola-famiglie in occasione del Natale e feste di chiusura/apertura attività.

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione ai bambini/e, alle loro famiglie e al personale della Fondazione, che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva della Fondazione, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente Fondazione educaRe opera nell'ambito della Provincia di Reggio Emilia ed attualmente nei territori a Nord-Est del comune di Reggio Emilia.

c) Gestione dei servizi

La Fondazione educaRE è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), ne utilizza i servizi amministrativi di sostegno, in particolare nella relazione con l'Ente Pubblico e adotta le numerose iniziative di formazione per consolidare e sostenere l'attività del proprio personale educativo e ausiliario. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante; progetti di formazione sugli aspetti propri dell'insegnamento e sul rafforzamento delle capacità e delle doti personali di relazione.

d) Progettazione

La metodologia operativa della Fondazione si concretizza attraverso i Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF), che ognuna delle scuole ha messo a punto. Il PTOF è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola riflettendo le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale.

Le finalità della scuola d'infanzia sono definite a partire dalle bambine e dai bambini, con l'originalità del loro percorso individuale e le aperture offerte dalle reti di relazioni che li legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

e) Organizzazione

Mantenere alta con tutto il personale l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità della Fondazione stessa. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro. Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi). Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

La nostra Fondazione, nel perseguimento della missione, pone al centro dell'azione educativa i bambini in tutti i loro aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, religiosi.

In questa prospettiva, l'offerta educativa delle nostre scuole, di ispirazione cristiana, valorizza tutte le dimensioni del bambino e in particolare cura lo sviluppo della dimensione spirituale, favorendo domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato e di senso.

Lo stile educativo e relazionale che ci caratterizza si riferisce in particolare ai valori evangelici dell'accoglienza incondizionata dell'altro, della benevolenza e del perdono allo scopo di creare un'esperienza di convivialità relazionale autentica.

Le nostre scuole si pongono come comunità educanti, in cui la partecipazione, la condivisione e il confronto nell'incontro e nella relazione di ogni giorno, sono i valori e le strategie che qualificano il modo di bambini, insegnanti e genitori di essere parte del progetto educativo. *[estratto dal Piano dell'offerta formativa]*

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Fondazione è costituita da diverse strutture interagenti fra loro:

- una Direzione Operativa che include il Presidente e di cui fanno parte la responsabile dell'area pedagogica con funzioni di supporto alle coordinatrici referenti delle singole scuole, il responsabile dei contratti di fornitura e gestione dei fornitori, uno o più membri del Consiglio di Amministrazione;
- una segreteria amministrativa con funzioni di controllo e conciliazione dei pagamenti delle rette;
- un servizio di contabilità amministrativa esterno gestito da uno studio professionale;
- un servizio di gestione paghe e consulenza giuslavorista esterno gestito da uno studio professionale.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un adeguato coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa della Fondazione
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con le Parrocchie	maggior sensibilizzazione del Consiglio d'Indirizzo
Ambiti di attività	riunioni frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato della Fondazione	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare il senso di appartenenza e vicinanza
Produzione o gestione dei servizi	estendere l'orario del servizio quotidiano e organizzare il servizio estivo	soddisfare le esigenze delle famiglie
Pianificazione economica-finanziaria	lavorare rispettando il budget. Mantenere la relazione attiva con il gestore dei fondi pubblici	Chiarezza sui fondi disponibili. Controllo attraverso pianificazione finanziaria
Assetto patrimoniale	aumentare la base soci	aumento del patrimonio complessivo
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze delle Scuole

Portatori di interessi

Non risulta significativa l'analisi degli stakeholders esterni.

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Consiglio d'Indirizzo	Fondamentale, con cadenza periodica, delega mansioni direttive, autorizza decisioni strategiche, valuta ingresso nuovi soci (scuole), approva indirizzi economico-finanziari
Consiglio di Amministrazione	Fondamentale e con cadenza periodica, definisce macro-attività, redige budget economici, esegue verifiche andamento
Soci volontari	I volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Relazione e tutela attraverso il contratto collettivo di lavoro FISM
Soci sostenitori	Sostengono economicamente l'attività oppure offrono servizi di sostegno professionale a titolo gratuito, condividono la missione dell'Ente, ricevono servizi preferenziali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a 37 unità.

Informazioni sui volontari

L'ente si avvale della collaborazione di volontari per l'esercizio che si è appena concluso, ma non ha sostenuto alcun costo a titolo di rimborso spese ai volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente rispetta il "rapporto uno a otto", previsto dall'art. 16 del Cts, in riferimento alla "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza. La retribuzione più alta non supera infatti di più di otto volte la più bassa.

Reti territoriali

La Fondazione educaRE ETS mantiene rapporti costanti con la FISM provinciale e fa parte della Fondazione FISM ETS.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

I pagamenti dei fornitori sono di norma convenuti entro 30 giorni d.f. f.m., cioè avvengono entro la fine del mese successivo al ricevimento fattura. Pagamenti oltre questo limite avvengono per specifiche pattuizioni, ma mai oltre i 60 giorni e, in valore, rappresentano meno del 5%.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	631.581	3.550	628.031
Contributi	598.708	0	598.708
Altri ricavi e proventi	21	0	21
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.230.310	3.550	1.226.760
Acquisti netti	90.535	0	90.535
Costi per servizi e godimento beni di terzi	143.925	1.970	141.955
Valore Aggiunto Operativo	995.850	1.580	994.270
Costo del lavoro	911.559	0	911.559
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	84.291	1.580	82.711
Ammortamenti e svalutazioni	12.855	467	12.388
Accantonamenti	4.000	0	4.000
Oneri diversi di gestione	3.142	655	2.487
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	64.294	458	63.836
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	64.294	458	63.836
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	30	0	30
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	30	0	30
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	64.324	458	63.866
Risultato Ordinario Ante Imposte	64.324	458	63.866
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	6.389	0	6.389
Risultato netto d'esercizio	57.935	458	57.477

Il risultato economico positivo, nel primo anno di gestione, rappresenta un fatto di assoluto valore, considerando il budget preventivo che ipotizzava il semplice pareggio economico e, tale risultato, è il frutto della collaborazione attiva di tutto il personale, che ha creduto nel progetto di Fondazione, nel fare "rete" fra le diverse scuole.

Nonostante tali previsioni, durante l'anno sono state fatti alcuni investimenti in beni strumentali, ad esempio infrastruttura informatica, per consentire un agevole scambio di dati fra le diverse scuole, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e collaborazione delle coordinatrici delle diverse scuole. Sono state eseguite anche manutenzioni straordinarie, se pur modeste.

La Fondazione ha sostenuto lo sforzo dell'organizzazione del servizio estivo nel mese di Luglio 2025, di cui hanno usufruito circa 25 famiglie, con riscontri positivi dal punto di vista funzionale, mentre il ritorno economico è stato modesto e, se correlato all'investimento strumentale, è stato negativo.

Tuttavia, dato il risultato positivo ricevuto dalle famiglie, si prevede di ripeterlo ed estenderlo ulteriormente.

Attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio, la nostra organizzazione non si è avvalsa in modo significativo dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è risultato rilevante, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

	Importo
Avanzo dell'esercizio	57.935
Destinazione:	Aumento riserve

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	19.792	1.869	17.923
Immobilizzazioni Materiali nette	42.533	0	42.533
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	62.325	1.869	60.456
Attivo Corrente			

Crediti entro l'esercizio	444.705	0	444.705
Crediti diversi entro l'esercizio	14.555	2.218	12.337
Altre Attività	1.251	0	1.251
Disponibilità Liquide	193.843	57.642	136.201
Liquidità	654.354	59.860	594.494
AC) Totale Attivo Corrente	654.354	59.860	594.494
AT) Totale Attivo	716.679	61.729	654.950
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000	0
Totale patrimonio vincolato	30.000	30.000	0
Riserve Nette	458	0	458
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	57.935	458	57.477
PN) Patrimonio Netto	88.393	30.458	57.935
Fondo Trattamento Fine Rapporto	440.546	0	440.546
Fondi Accantonati	440.546	0	440.546
CP) Capitali Permanenti	528.939	30.458	498.481
Debiti Commerciali entro l'esercizio	70.576	4.494	66.082
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	6.068	-373	6.441
Debiti Diversi entro l'esercizio	111.096	7.050	104.046
Altre Passività	0	20.100	-20.100
PC) Passivo Corrente	187.740	31.271	156.469
NP) Totale Netto e Passivo	716.679	61.729	654.950

Si precisa che la voce dei "Crediti entro l'esercizio" comprende i crediti v/enti pubblici per contributi da ricevere per € 431.561,55.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nell'attività quotidiana delle scuole si producono rifiuti simil-domestici, per cui in tutte le scuole della Fondazione è regolarmente adottato il servizio di raccolta differenziata, con contenitori separati (umido, carta, alluminio/barattolame, plastica, secco, sfalci), conferiti al gestore comunale del servizio come richiesto.

E' parte dell'attività formativa sottolineare l'importanza del rispetto delle regole di raccolta dei rifiuti che vengono prodotti, e i bambini/e vengono seguiti e accompagnati nel raccogliere i rifiuti prodotti singolarmente.

Certificazioni ottenute

Non si segnalano certificazioni ambientali ottenute dalla Fondazione.

Soggetti finanziatori

La Fondazione non ha richiesto finanziamenti nel corso dell'esercizio nè da istituti di credito nè da enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio e le modalità di risposta al rischio da parte della Fondazione.

Rischi strategici

Considerando il contesto e l'ambito di attività dell'Ente, il principale rischio strategico – connesso ad elementi esogeni – è legato ad un calo della domanda dovuto al rallentamento demografico e alla diminuzione delle nascite. Tale rischio riguarda principalmente i servizi di infanzia (scuola materna), che sono più “saturi” rispetto ai servizi di nido (visto il maggior tasso di “scolarizzazione” dei bambini/e della fascia 3-6 rispetto a quelli della fascia 0-3).

L'Ente risponde a tale rischio principalmente attraverso: (i) l'offerta di nuovi servizi (es. ingresso anticipato, tempo lungo, servizio estivo) in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e incentivare così le iscrizioni; (ii) sforzi e investimenti finalizzati a migliorare sempre di più la qualità del servizio, con l'obiettivo di diventare un “centro di eccellenza” e di essere riconosciuto come tale dalle famiglie.

Rischi operativi

Con riferimento ai rischi operativi, il principale fattore di rischio è relativo alla gestione delle risorse umane, che ha riflessi sulla continuità e qualità del servizio.

In tal senso, l'aggregazione delle scuole entrate in Fondazione e il lavoro “in rete” consente di ottenere sinergie e di ottimizzare la gestione del personale, garantendo un maggiore “back-up” delle risorse, omogenizzando i comportamenti e l'approccio educativo-pedagogico. Il CdA della Fondazione ha poi istituito una Direzione Operativa, con il compito di organizzare e monitorare costantemente le attività delle varie scuole e gestire le contingenti problematiche operative e di gestione del personale.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le entrate finanziarie dell'Ente – sostanzialmente costituite dall'incasso mensile delle rette di frequenza e dai periodici contributi pubblici ricevuti – e la liquidità apportata dai soci fondatori all'atto di cessione dei rami d'azienda consentono un'adeguata copertura degli impegni finanziari e un equilibrato bilanciamento tra fonti e impieghi di liquidità.

Rischi di tasso

Il rischio di tasso è la possibilità che le variazioni dei tassi d'interesse di mercato riducano il valore degli investimenti a reddito fisso (es. obbligazioni) o aumentino i costi dei finanziamenti a tasso variabile, impattando negativamente su rendimenti e patrimonio.

L'Ente non è esposto a rischi di tasso, in quanto non ha investito in strumenti finanziari, né ha acceso finanziamenti bancari.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, tipicamente in ambito commerciale (clienti).

Per fronteggiare il suddetto rischio, la Fondazione ha definito condizioni di pagamento delle rette di frequenza (rate mensili) tali da non concedere dilazioni di pagamento ai clienti. Il pagamento delle rette è inoltre costantemente monitorato dall'Ente, con solleciti puntuali in caso di ritardi. L'esposizione creditoria nei confronti dei clienti al termine dell'a.s. 2024-2025 è esigua e, in relazione alla stessa, è stato accantonato un congruo fondo svalutazione crediti.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente Fondazione EducaRE possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Riteniamo utile lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

Di conseguenza lavoreremo nel consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a vantaggio delle persone che si rivolgono ai nostri servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi e di rendicontazione del lavoro svolto, affinché possano essere maggiormente compresi dalle famiglie e dalle comunità a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre proseguire nel nostro impegno affinché la qualità del lavoro continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro operato e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia, ma anche di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione e di miglioramento professionale.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a perseguire il miglioramento del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con le famiglie e tutti i bambini e le bambine destinatari dei servizi educativi.

Appartenenze

Ci attiveremo nel pubblicizzare all'esterno il nostro lavoro e coinvolgere soci sostenitori che vedono nelle nostre attività un concreto impegno nell'ambito dei servizi di qualità alle famiglie.

Il futuro del bilancio sociale

Siamo consapevoli del ruolo che la società civile ci consegna e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori e le comunità in cui operiamo.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio d'Indirizzo della Fondazione, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet della Fondazione stessa.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
MARCO GARUTI